

Viaggio in ogni luogo ed in ogni tempo

Viaggio, massaggio

di Annie Trimouillat

Non mi ricordo quando, né come tutto sia cominciato.

In realtà, ad un certo punto, mi sono resa conto di essere partita.

Da dove non lo so.

Pazienza.

Poiché sono certa di essere partita, proseguo.

Ma proseguire in quale direzione?

Fino ad ora tutto era andato avanti semplicemente, o meglio, io ero semplicemente andata avanti.

Senza sapere nulla né del prima, né del dopo, né del perché, qualcosa si era messo in marcia e mi aveva condotta qui.

Mi guardo intorno.

Tutto bene, posso persino fare un giro completo su me stessa, e ad ogni istante il paesaggio è completamente diverso.

Mi viene voglia di ricominciare.

Abbozzo un secondo giro.

Ebbene: il paesaggio, fedele a se stesso, è completamente diverso da quello di prima.

Mi faccio sempre più ardita e comincio un terzo giro.

Un po' me lo aspettavo: nulla è uguale a prima.

Che strano viaggio!

Intorno a me è bellissimo e vasto, caldo all'interno.



Ma guarda! Ho la sensazione di essere diventata più grande.
E ascoltandomi ancora meglio, ho la percezione che la sostanza di cui sono fatta divenga fluida ed elastica.
Beh, è il momento di prendersi una pausa tra il fuori ed il dentro.
La frontiera è trasparente ed ondeggia dolcemente. Sto bene... e mi avventuro ancora un po' più in là.
La sensazione si amplifica, deliziosamente si ritma e si insinua nei minimi interstizi.
Mi espando nei meandri di una dolce e sottile gioia... Viaggio nell'infinitamente presente al cuore della voluttà.
Senza bagagli.
Nessun altro luogo dove andare.

Febbraio 2010